

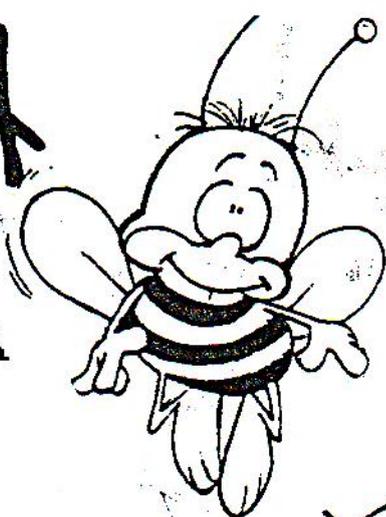
L' APECHERONZA

ANNO 1998, N° 7

SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA
DI CAPRIOLO

v. Fossadelli - CAPRIOLO - BS
ITALY

TEL. 030.736349 - FAX. 030.7356653



A tutti i bambini e le bambine
bentornati a scuola!
Un augurio speciale alle nuove
famiglie che incontrano per la
prima volta la nostra scuola
dell' infanzia...
.... insieme "andremo oltre"

"Gli ostacoli non mi fermano;
ogni ostacolo conduce a una
ferma risoluzione"
(LEONARDO DA VINCI)

ALLA MAESTRA DI PRIMA
ELEMENTARE DI BETH

Non conoscevo l'uomo davanti a me questa mattina. Ma ho notato che tutti e due camminavamo un po' più dritti, un po' più orgogliosi, tenendo per mano le nostre figlie. Eravamo orgogliosi ma comprensivi in quella giornata importante. Le nostre bambine cominciarono la prima elementare. Stavamo per consegnarle, almeno per un certo periodo, a quell'istituzione che chiamiamo scuola. Mentre entravamo nell'edificio, lui mi ha guardato. I nostri occhi si sono incontrati appena per un attimo, ma è stato sufficiente. Nei nostri occhi traboccano il nostro affetto per le figlie, le nostre speranze per il loro futuro, la nostra preoccupazione per il loro benessere.

Tu, la loro maestra, ci hai accolto alla porta. Ti sei presentata e hai indicato alle bambine il loro posto. Noi le abbiamo salutate con un bacio e siamo usciti. Non ci siamo parlati tornando al parcheggio e ai nostri rispettivi lavori. Eravamo troppo impegnati a pensare a te.

Vi erano tante cose che volevamo dirti, maestra. Troppe cose che abbiamo tralasciato di dire. Per questo ti scrivo. Vorrei dirti le cose per le quali non abbiamo avuto tempo questa prima mattina.

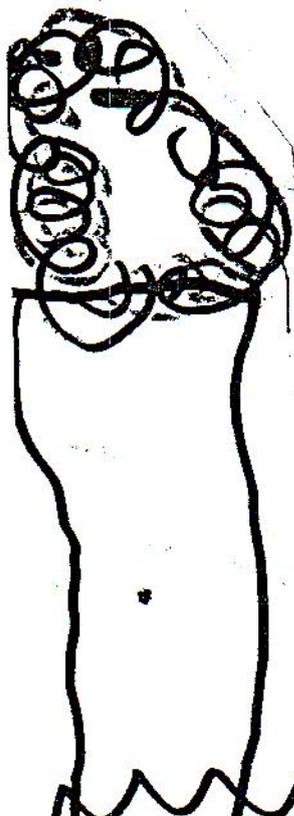
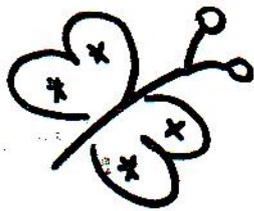
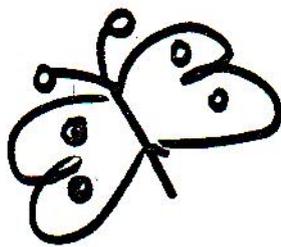
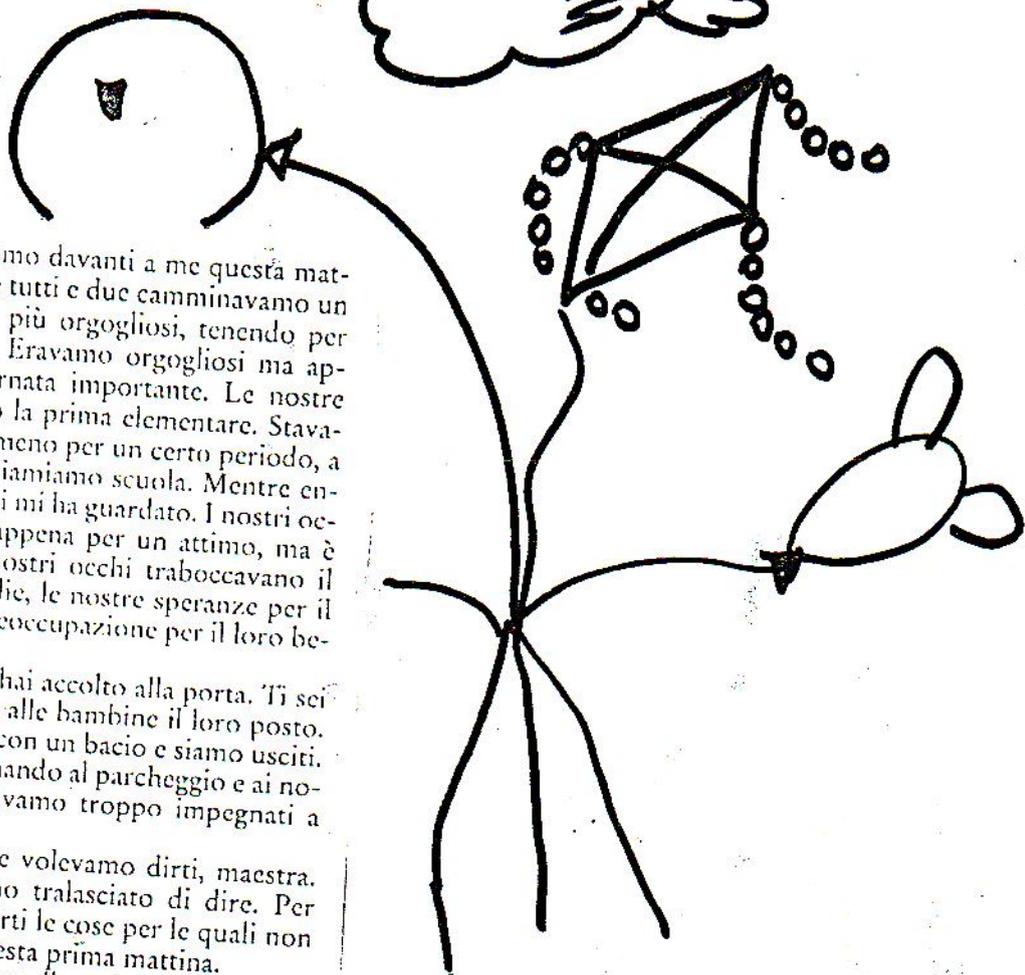
Spero che tu abbia notato il vestito di Beth. Era

bellissima con quel vestito. Ora, lo so che tu la riterrai la parzialità di un padre, ma lei pensava di essere bellissima con quel vestito, ed è questo ciò che importa davvero. Lo sai che abbiamo passato un'intera settimana a scandagliare i centri commerciali per trovare proprio il vestito giusto per questa occasione speciale? Beth non te lo farebbe mai capire, ma sono certo che vorrebbe dirti che ha scelto quel vestito per via del modo in cui si dispiegava quando lei danzava davanti agli specchi del negozio. Nell'istante in cui lo ha indossato, ha capito di avere trovato il suo vestito speciale. Chissà se tu l'hai notato. Una sola parola da parte tua renderebbe quel vestito ancor più meraviglioso.

Le sue scarpe ti dicono molto di Beth e molto della sua famiglia. Valgono almeno un minuto del tuo tempo. Sì, sono scarpe blu con una cinghietta. Scarpe chiuse, ben fatte, non troppo alla moda, conosci il tipo. Ciò che non sai è come abbiamo discusso sull'opportunità di prendere quel tipo di scarpe che secondo Beth tutte le bambine avrebbero portato. Abbiamo detto di no alle scarpe di plastica di colore viola o rosa o arancione.

Beth era preoccupata che gli altri bambini ridessero delle sue scarpe da neonata. Alla fine si è provata quelle blu chiuse e con un sorriso ci ha detto che le sono sempre piaciute le scarpe con la cinghietta. È la primogenita, ansiosa di piacere. È come le sue scarpe, solida e affidabile. Quanto le piacerebbe che tu menzionassi quelle cinghiette!

Spero che tu abbia notato subito che Beth è timida. Ti fa una testa come un barile quando entra in confidenza, ma tu devi fare la prima mossa. Non scambiare la sua tranquillità per mancanza di intelli-



genza. Beth sa leggere qualunque libro per bambini tu le metta davanti. Ha imparato a leggere nel modo in cui andrebbe insegnato. Lo ha imparato con naturalezza, rannicchiata nel letto con sua madre e me a leggerle storie durante l'ora del riposino, prima di addormentarsi e nei momenti di coccole durante tutto il giorno. Per Beth i libri sono sinonimi di divertimento e di affetti familiari. Per favore non modificare il suo amore per la lettura rendendo l'apprendimento un compito gravoso. Ci è voluta tutta la sua vita per instillarle la gioia dei libri e dello studio.

Lo sapevi che Beth e i suoi amici hanno giocato alla scuola tutta l'estate in preparazione del primo giorno? Ti racconto della sua classe dell'asilo. Ognuno nella classe ha scritto qualcosa ogni giorno. Lei incoraggiava gli altri bambini che dicevano di non sapere cosa scrivere. Li aiutava con l'ortografia. Un giorno è venuta da me contrariata. Mi ha detto che tu saresti rimasta delusa perché lei non sapeva scrivere "sottrazione". Adesso lo sa. Se vuoi, chiediglielo. La sua scuola per gioco quest'estate era piena di utili sostegni e della voce tranquilla di una maestra rassicurante. Spero che il suo mondo di fantasticherie si traduca in realtà nella tua aula.

So che sei impegnata con tutte le cose che fa una maestra all'inizio dell'anno scolastico, per cui la faccio breve con questa lettera. Ma voglio farti sapere della sera precedente il primo giorno. Le abbiamo preparato il pranzo mettendolo nel cestino. Abbiamo predisposto lo zainetto con i materiali per la scuola. Abbiamo tirato fuori il vestito speciale e le scarpe, le abbiamo letto una storia e quindi abbiamo spento la luce. Io le ho dato un bacio e ho fatto per uscire dalla camera. Lei mi ha richiamato indietro e

mi ha domandato se sapevo che Dio scriveva lettere alla gente e gliele metteva nella testa.

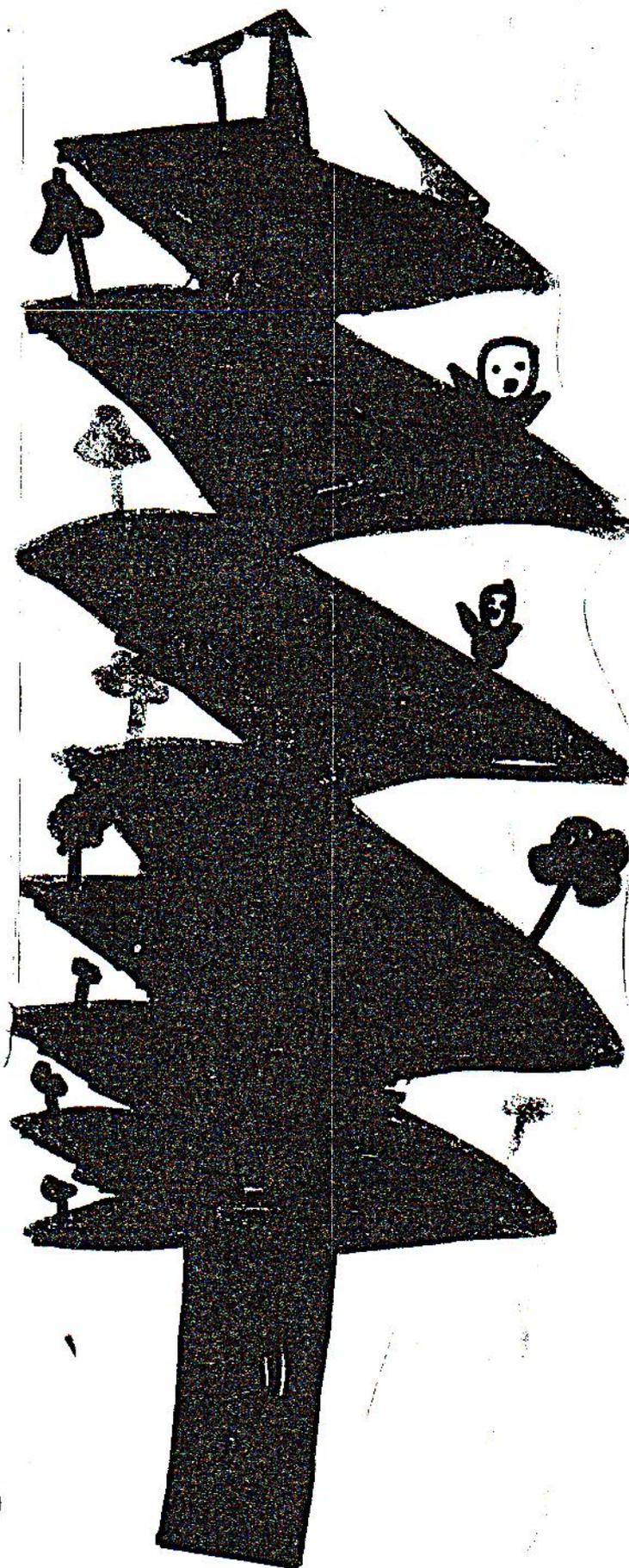
Le ho detto che non l'ho mai sentito, ma le ho domandato se avesse ricevuto una lettera. Sì. La lettera le diceva che il suo primo giorno di scuola sarebbe stato uno dei giorni più belli della sua vita. Io mi sono asciugato una lacrima pensando: speriamo che sia così.

Più tardi ho scoperto un biglietto lasciatomi da Beth. Diceva: "Sono così fortunata ad avere un papà come te."

Be', cara maestra di prima elementare di Beth, io penso che tu sia fortunata ad avere un'allieva come lei. Contiamo tutti su di te. Tutti noi che abbiamo lasciato con te questa mattina i nostri figli e i nostri sogni. Quando prendi per mano i nostri bambini, cammina un po' più dritta e un po' più orgogliosa. Essere una maestra comporta una terribile responsabilità.

Dick Abrahamson

(tratto da J. Canfield,
N. V. Hansen 1997)



IL 16 GIUGNO 1998 HANNO RICEVUTO
IL DIPLOMA DI PROMOZIONE ALLA
SCUOLA ELEMENTARE.....

Lorenza Cadei

Alice Boonphum

Matteo Grande

Sara Marchetti

Matia Freti
Veronica Freti

Matia Totti

Luca Volpi

Andrea Gheasi

Davide

Paolardi

Chiara Corsini

Matteo Belometti

Veronica Corsini

Ivan Alghisi

Cristiano Marini

Clarissa Armanni

Sara Muratori
Benedicta Dimpah

Narco Belotti

Sara Chiodini

Jessica Forlani

Andrea Sbardolini

Meskerem Menassi

Eleonora Salogni

Nicola Sbardellati

Fabio Lochis

Alessia Uberti

Luca Menassi

Marco Camossi

Alessandra Menini

Marta Nordeschi

William Jellassi

Francesco Totti

Serena Coschignano

Francesco Galelli

Lisa Mariui

Deborah

Vezzioli

Nicola Zoni

Emanuele Plebani

Paolo Perletti

Giulia Plebani

Chiara Zanni

Giuditta Strabla

Martina Marchetti

Linda Sansone

Kevin Gottardi

Pier Paolo Ramundo

Cristian Bona

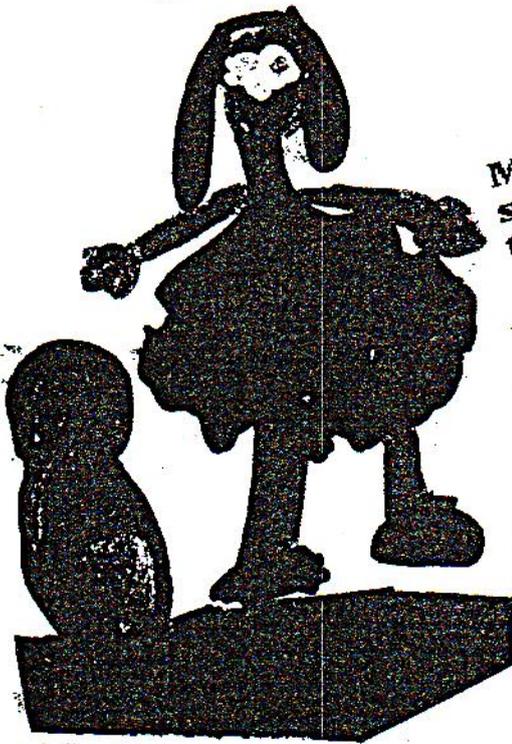
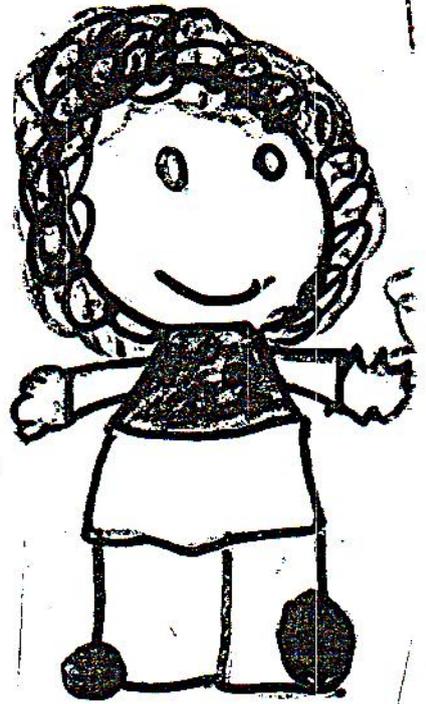
AUGURI AUGURI AUGURI AUGURI AUGURI

UN SALUTO AI NOSTRI GRANDI

Tanti bambini quest'anno hanno fatto il salto dalla scuola dell'infanzia alla scuola elementare.
Con loro abbiamo vissuto molte piacevoli esperienze, per tre anni ci siamo comunicati pensieri, idee, ci siamo scambiati vissuti, emozioni, punti di vista.

E' inutile dire che ci mancano e che è sempre un piacere rivederli cresciuti, passando mentre si va in mensa.
Hanno uno zaino sin troppo grande sulle spalle. Oltre ai libri ed ai quaderni contiene tanta curiosità, voglia di apprendere e conoscere il mondo.
Conservare e stimolare queste doti è uno dei compiti fondamentali della scuola e degli adulti che con i nostri bambini vivono questa esperienza.

Emanuela



Mi piacerebbe reincontrare l'allegria sfrenata di Simona, la creatività tranquilla di Mirko, la sensibilità di Fabio,...hanno conservato i loro talenti? O li avranno persi?

La scuola, i compiti, i voti, si saranno mangiati i vostri bei talenti, le vostre aperte ribellioni, le vostre lotte per mantenervi integri o avrete conservato dentro di voi, segretamente magari, i vostri bei talenti?

Avrete nascosto da qualche parte i vostri pianti, le vostre furie, le vostre risate sfrenate che non riuscivo a controllare o a placare o sono ancora dentro di voi e state cercando una strada per farle uscire in modo maturo?

Si impara a raccontare fiabe, a creare un'atmosfera di magia e raccoglimento, a suscitare interessi ed entusiasmi, a stimolare pensieri, riflessioni, curiosità, linguaggi...

Vorrei rincontrarvi e sapere che strada avete preso e se ricordate qualcosa di quegli anni che ci hanno legato e appassionato.

DA LE IDEE DEGLI ALTRI
- INFANZIA -

Ho imboccato, consolato, incoraggiato e poi lasciato andare tutti questi bambini....

LA STAMPA

Torino, 4 giugno 1998

**DIREZ.DIDATTICA ADRO
PLESSO DI CAPRIOLO
Via Fossadelli
25031 Capriolo BS**

CONCORSO LA STAMPA

Cari ragazzi,

Sara Muratori - Alessandra Menini Sez. Verde
Mattia Peri- Nicola Zani Sez. Gialla

Complimenti!

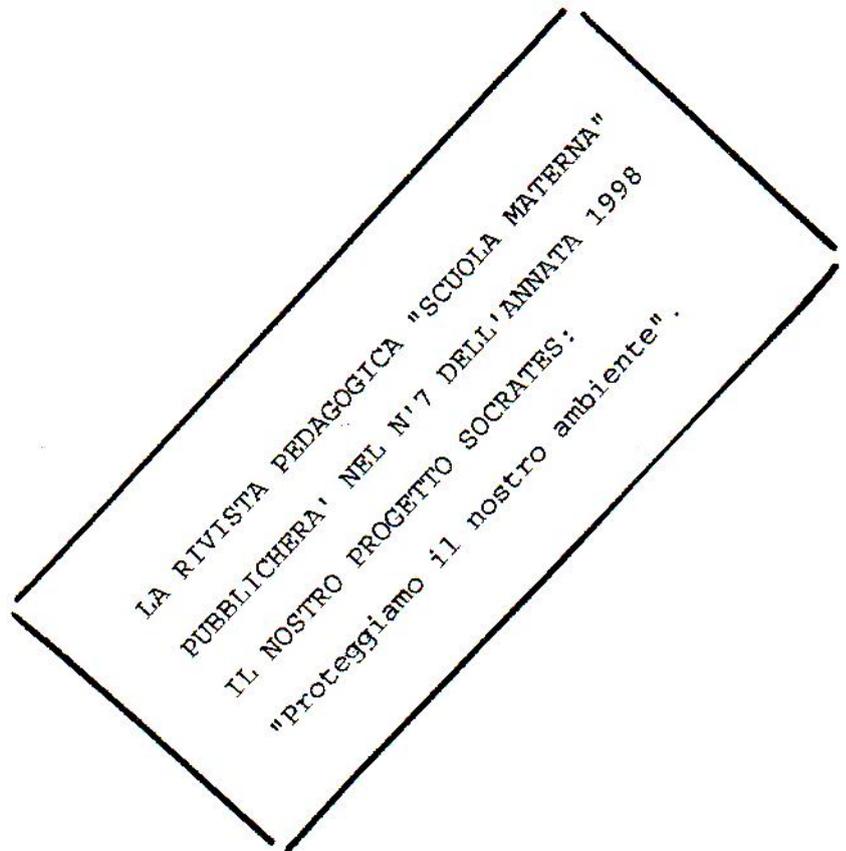
Siete stati bravissimi nello svolgere i 18 esercizi del "Passaporto per la Lettura".

Speriamo Vi siate anche divertiti.

Nel congratularci con Voi, Vi mandiamo in allegato gli astucci portapenne.

Un cordiale saluto.

La Stampa per la Scuola



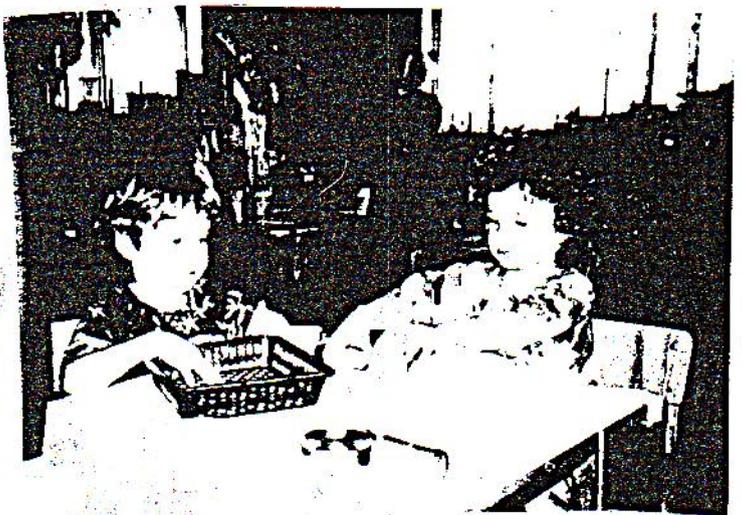
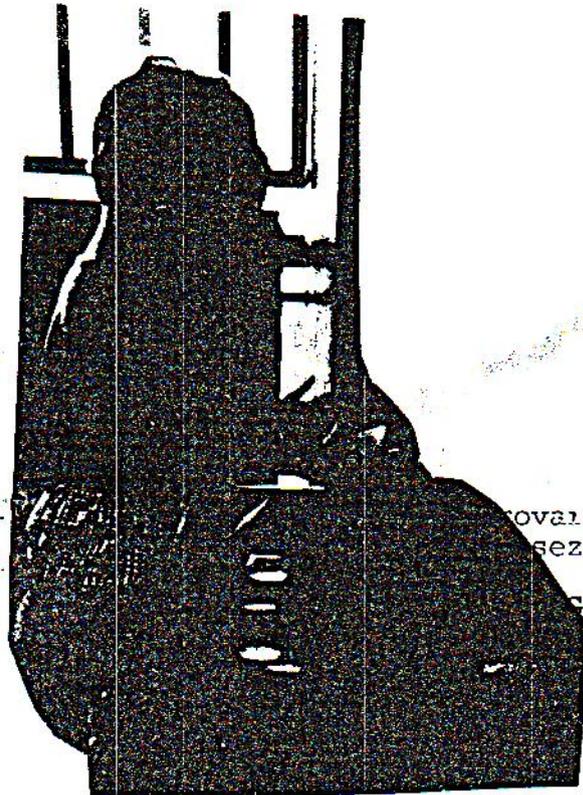
PROGETTO AGGUGLIENZA :

cos'è per ogni bambino e bambina?



L'ANTEPRIMA NEL GIUGNO 1998:
entrare in scuola per...
SCOPRIRE GLI ANGOLI, I MATERIALI, I BAMBINI
EDUCATRICI, I LABORATORI

- ...portare il proprio oggetto transazionale.... il ciuccio, una bambola... un pupazzo...
- ...prendere un giocattolo della sezione in prestito per avere a casa un pezzettino della propria scuola
- ...avere un armadietto con il contrassegno personale per contenere le proprie pantofole, l'impermeabile, il cappotto... le cose speciali portare da casa

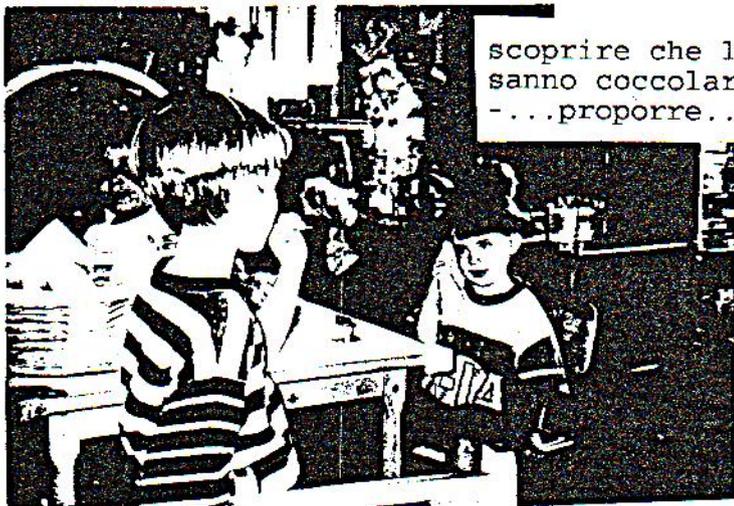


provare attività nuove insieme ad altri bambini, sezione e nei laboratori come....

...CANTARE, FARE PSICOMOTRICITÀ, BALLARE CON..., GIOCARE CON LA SABBIA E I FAGIOLI, ...GIOCARE A TOMBOLA, ...FAR UN FIORE, DISCUTERE, "AVVICINARE" UN OBIETTO, MODELLARE CON LA CRETA, CANTARE IN GRUPPO, ...CANTARE E "FAR PACE".... E.....



scoprire che le educatrici
sanno coccolare..ascoltare
-...proporre...



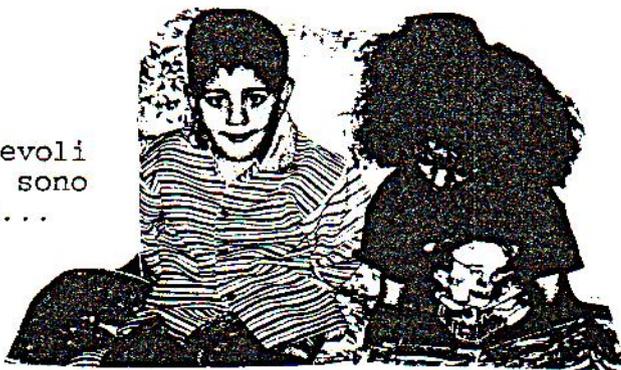
-...svolgere il ruolo del cameriere a tavola



-...meravigliarsi che il proprio nome, la
propria foto, gli scarabocchi, le prime
pitture rendono preziose le pareti della
propria classe

avere un cuscino e la
propria coperta se
vien voglia di fare la
nanna...

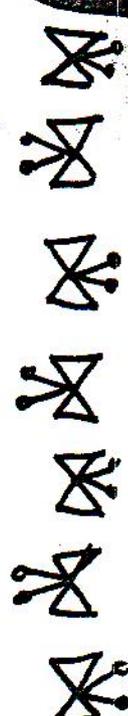
diventare consapevoli
che i giochi sono
NOSTRI e non MIEI...

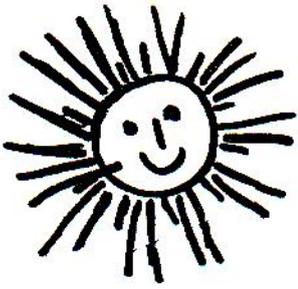


SPERIMENTARE MODI DIVERSI DI GIOCARE NEGLI ANGOLI

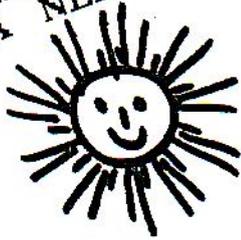


PROGETTO ACCOGLIENZA... COS'E' PER OGNI BAMBINO E BAMBINA ?





UN GRAZIE SPECIALE A...
...TUTTE LE MAMME ED I PAPA'
CHE HANNO COLLABORATO PER
PREPARARE LA MOSTRA
DIDATTICA NEL MESE DI MAGGIO



SONO NATE!

BEATRICE,
ELENA RACHELE,
GIULIA

AUGURI!

Finestra dedicata alle mamme ed ai papa'
...a tutti coloro che ci leggono...e che
desiderano raccontarci...

L'INIZIATIVA
Adottiamo le scuole
colpite dal terremoto



Cari bambini e bambini di Annifo,
 siamo la sezione gialla della
 scuola materna statale di Capriolo
 ci presentiamo con i disegni e le nostre
 foto. Siamo in 28, abbiamo 3, 4, 5
 anni.
 Con le nostre educatrici, le mamme
 ed i papà vi abbiamo preparato
 degli armadi per i vostri giochi
 come ci hanno chiesto le vostre
 maestre. Pusto ve li spediamo.
 Vorremmo scambiare con voi
 lettere e messaggi. Se uscite
 ci aiuteranno a scrivere le
 nostre idee



Vi mandiamo allora anche le
 nostre foto per poterci presentare
 ad ognuno di voi.

Ci farebbe piacere ricevere le
 vostre foto, una per ognuno di
 noi... così potremo metterci già
 amici.

Aspettiamo un vostro messaggio

Saluti anche
 dalle nostre educatrici
 Antonella, Graziella ...
 dai nostri genitori.

CIAD

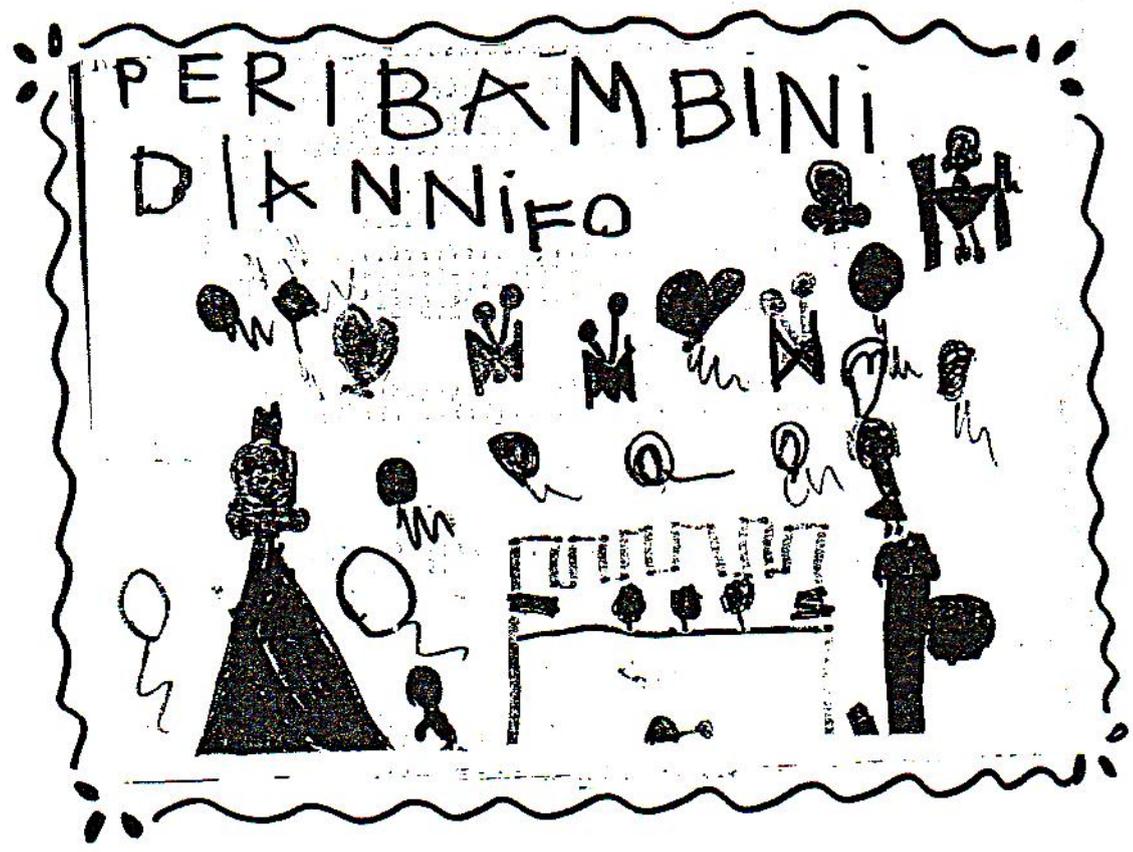
LE SCUOLE LIBRE CI SCRIVONO.....

.Ricordate il gemellaggio con le scuole colpite dal terremoto ?

Abbiamo mandato loro un aiuto concreto (armadi, materiale, denaro)... ma soprattutto...

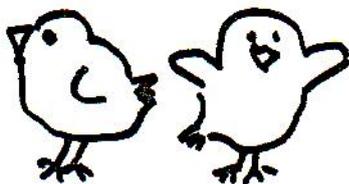
**ci siamo scambiati messaggi...
 disegni... foto...
 PER SCOPRIRE NUOVI AMICI !**

**ABBIAMO INVIATO LE
 NOSTRE RIFLESSIONI
 AI BAMBINI DI ANNIFO**



Colfiorito, 17 febbraio 1998

LA SCUOLA DI COLFIORITO RISPONDE....



Cari amici,
siamo i bambini e le insegnanti della Scuola
Materna di Colfiorito.

Abbiamo ricevuto con gioia la lettera e i
disegni che ci avete spedito.

Siamo 15 bambini di 3, 4, 5 anni, 9 femmine
e 6 maschi.

Con noi c'è una bambina sorda, perciò oltre alle
due insegnanti di sezione c'è l'insegnante di
assistenza, una bradella e una cuoca che purtroppo
adesso non può cucinare perché nel prefabbricato
la cucina non c'è, perciò il pranzo ci arriva
da Foligno, che sta a 30 Km circa di distanza.
Ora la nostra situazione è migliorata perché il

15 dicembre ci siamo trasferiti dalla tenda-scuola
al prefabbricato; stiamo finalmente al sole,
abbiamo l'acqua per lavarci e un bagno
all'interno della scuola, mentre nella tenda
eravamo costretti ad uscire anche se pioveva,
nevicava e faceva freddo.

Vi chiedete quale regalo vogliamo: per ora
rispondiamo che desideriamo continuare con

voi questo rapporto di amicizia e di corrispondenza.

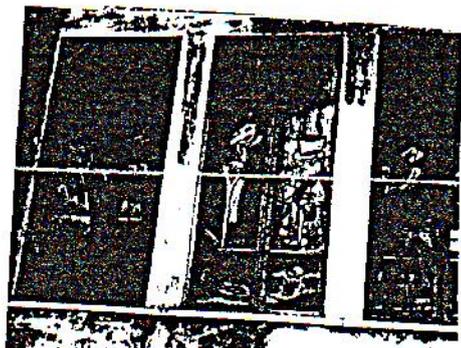
In seguito vi comunicheremo i nostri desideri
quando ci sarà l'esigenza di qualcosa d'importante
e necessario.

Vi salutiamo con affetto.

I bambini e le insegnanti
Stefano Spicci
Enzo Maradi
Angela Piccol



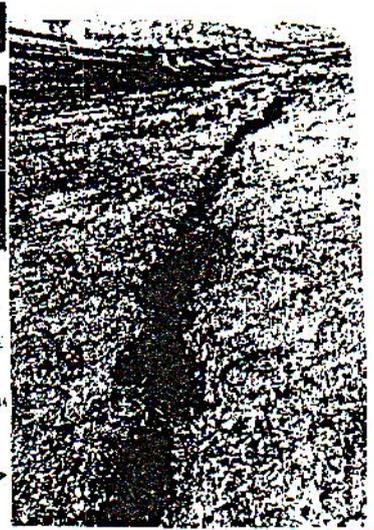
LA NOSTRA SCUOLA



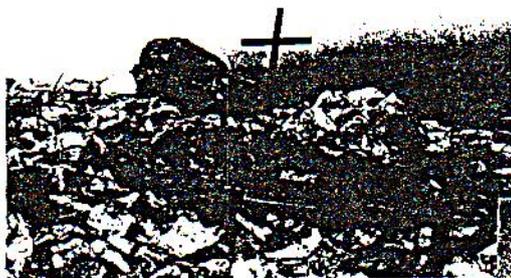
Siamo i  della  di Annifo, un
 piccolo . Adesso però, la nostra 
 non è più come prima, perché il grande 
 che si trova sotto terra, l'ha . Così siamo
 finiti in un . Anche le nostre 
 sono   , ma speriamo di poterci ritornare
 al più presto. Vi ringraziamo con tutto il 
 per quello che avete fatto per noi. Vi mandiamo tanti
 e tante . Le  e i  di Annifo

I BAMBINI DI ANNIFO CI SCRIVONO

ANNIFO

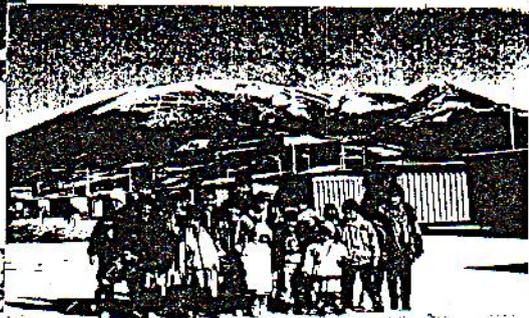


LA CREPA CHE
SI È APERTA
SULLA MONTAGNA
IN SEGUITO
AL SISMA



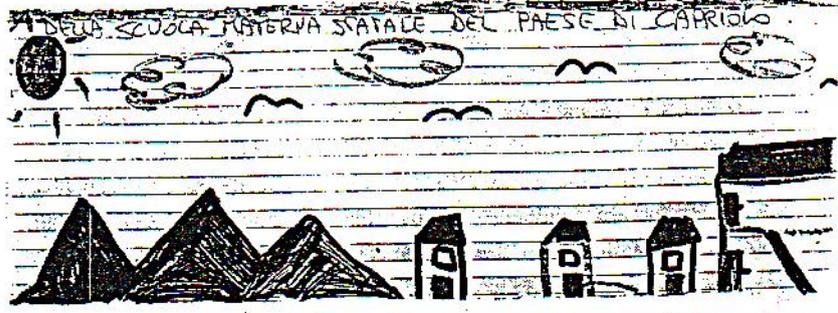
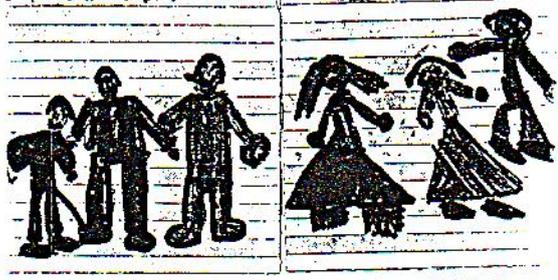
IL LATO DEI CONTAINERS DOWE È STATO TRASFERITO
IL TRUSSARDI MUSEO

CIÒ CHE È RIMASTO DELLA NOSTRA CHIESA



ALCUNI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA ED

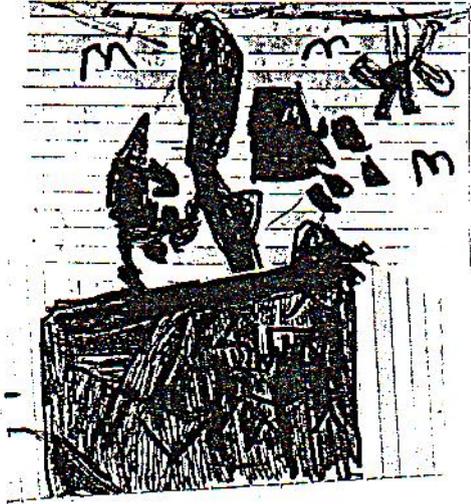
CIAO, SIAMO I BAMBINI E LE BARBINE



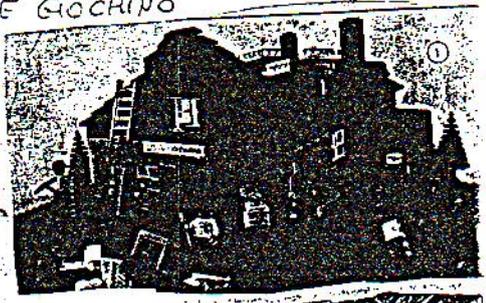
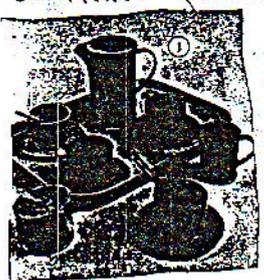
L'INIZIATIVA
 "Adottiamo le scuole
 I colpite dal terremoto"
 I NOSTRI MESSAGGI
 PER LA SCUOLA DI
 SELLANO

ABBIAMO VISTO
 ALLA TELEVISIONE
 COSA HA FATTO
 IL TERREMOTO

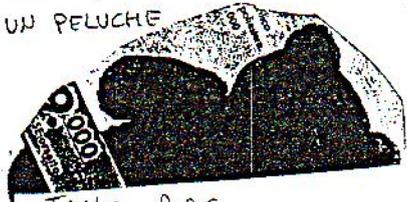
E ABBIAMO PENSATO:
 "CRISSÀ LA SCUOLA
 E I GIOCHI DI QUEI
 BAMBINI COME SONO
 DISTRUTTI!"



ALLORA VI MANDIAMO UN REGALINO COSÌ POTRETE
 COMPRARE QUALCHE GIOCHINO



O I PENNARELLI, I PASTELLI, LE
 MATITE, LA CARTA ...
 O UN PELUCHE

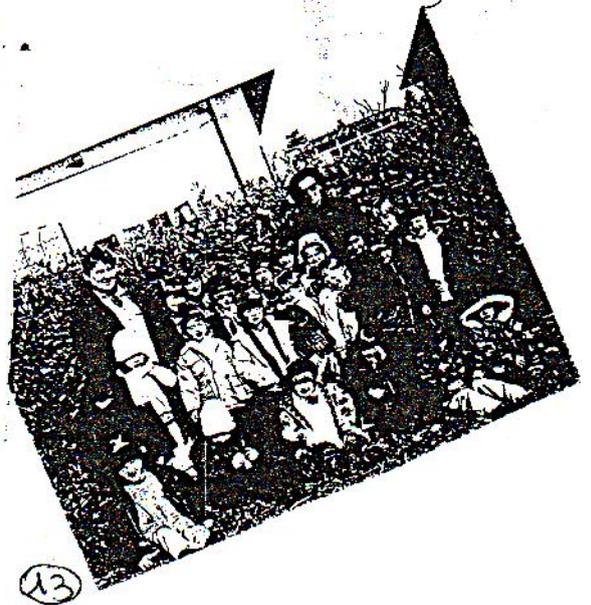


TANTI BACI

I BAMBINI E LE INSEGNANTI
 NELLA SEZIONE BLU

SPERIAMO DI INVENTARE ANCHE

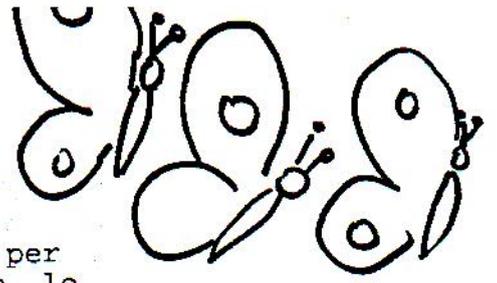
Scuola MATERIA STATALE DEL
 COMUNE DI SELLANO (PG)
 2 sezioni (uomini)
 via Quindicina e Anicella
 TEL. 0743-96151



(13)

CON IL PROGETTO SOCRATES...

alla scoperta di



Le uscite didattiche: piccole grandi occasioni per curiosare, scoprire, conoscere... le persone, le professioni, gli ambienti, i ruoli...



- VIAGGIAMO IN TRENO -

Delle molte svolte lo scorso anno scolastico ne raccontiamo alcune con le foto scattate per poter ricordare meglio, per conversare e rivivere a scuola e con le famiglie i pensieri e le emozioni provate !



... SOLA FUNICOLARE...



- AL SUPERMERCATO -

E' importante che una scuola offra tante opportunita' concrete per incuriosirsi verso il mondo e per costruire con gli altri bambini LA MOTIVAZIONE A CONOSCERE,
A CAPIRE,
A CHIEDERSI IL PERCHE' DELLE COSE.

Le esperienze di scoperta del territorio sono una di queste occasioni.

Ce ne sono altre meno evidenti, implicite, ma altrettanto importanti.

Per esempio il lavoro in piccolo gruppo o il tutoring tra i bambini con il quale ciascuno elabora attraverso l'aiuto reciproco verso i compagni la propria responsabilita' di persona.

Queste strategie sono scelte intenzionali fatte dalle educatrici per stimolare l'apprendere... se apprendere non e' solo istruire....

Un altro esempio e' l'organizzazione dello spazio e del tempo in scuola con l'uso degli angoli di gioco per rispettare i ritmi, le vivacita', l'unicita' di ogni bambino e bambina.

Perche' questo operare educativo possa essere una realta' da condividere con tutti, docenti, genitori, cittadini, abbiamo elaborato in questo anno scolastico il "PROGETTO AUTONOMIA:... condividere contesti per...".

Ne riparleremo.

Le riflessioni di voi genitori saranno preziose come sempre.

Il Progetto Genitori 1998-99 potra' essere l'occasione per sperimentare, capire, contribuire.

L'utilizzare il contributo di piu' bambini in un gruppo con modi di pensare, competenze, emozioni diverse, stimola a mettersi "nei panni" dell'altro, a scoprire motivazioni diverse dalle proprie, a provare le azioni e le "sperimentazioni" dei coetanei.

L'apprendimento si manifesta in forme diverse: ci sono i progressi senso-motori dei bebe' (toccare...afferrare la realta', camminare...); ci sono le conquiste che il linguaggio verbale rende possibili ("parlare" delle cose, dare un nome a...); ci sono le competenze simboliche che ti permettono di far finta di...usando segni in sostituzione del reale.

Puoi allora non solo scoprire e conoscere le persone, l'ambiente, gli oggetti... ma anche trasformare tutto cio' con la tua creativita'.

SAPER RIFLETTERE SULL'ESPERIENZA e' un grande passo per ogni bambino a cui la scuola puo' contribuire.

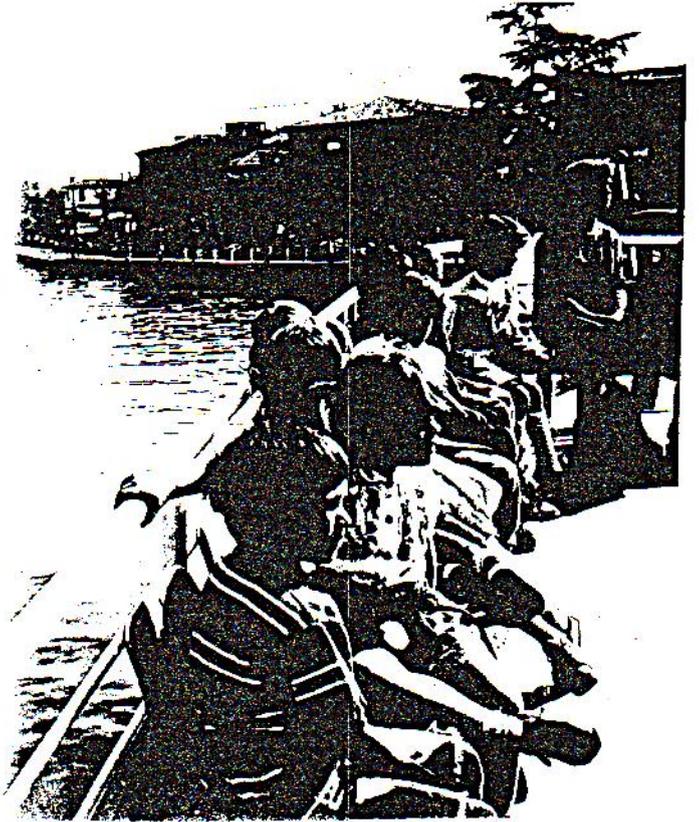
Se alla competenze, all'impegno, alla passione di chi vi opera si affianca la condivisione e la responsabilita' delle famiglie e del territorio tutto cio' puo' essere una realta' piuttosto che una possibilita'.

Recarsi in un luogo con diversi mezzi di trasporto , come e' avvenuto con il treno, l'autobus, la funicolare, il battello, nelle visite a Bergamo ed a Montisola, ti permette di fare confronti e ipotesi... di pensare e domandare perche'... si fa il biglietto,... a cosa serve un treno,...cos'e' un'isola..., cosa significa Citta' Alta....



LA CASERMA DEI VIGILI
DEL FUOCO

- NAVIGARE SUL LAGO D'ISEO -



Partecipare all'esercitazione dei vigili del fuoco nella loro caserma aiuta a capire... chi sono e quale servizio offrono..., ad avere nel cuore e nella mente sentimenti e pensieri da discutere con gli altri: "ho visto... mi e' piaciuto... tu cosa pensi... perche' non sei d'accordo... mi sbaglio se..., e' vero...".

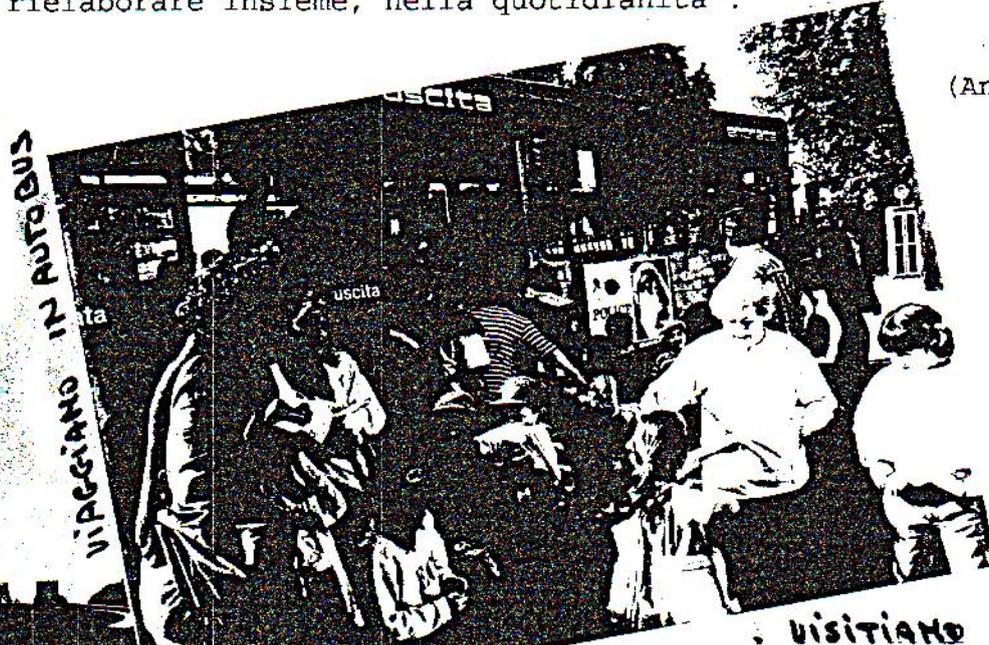


IN PIZZERIA

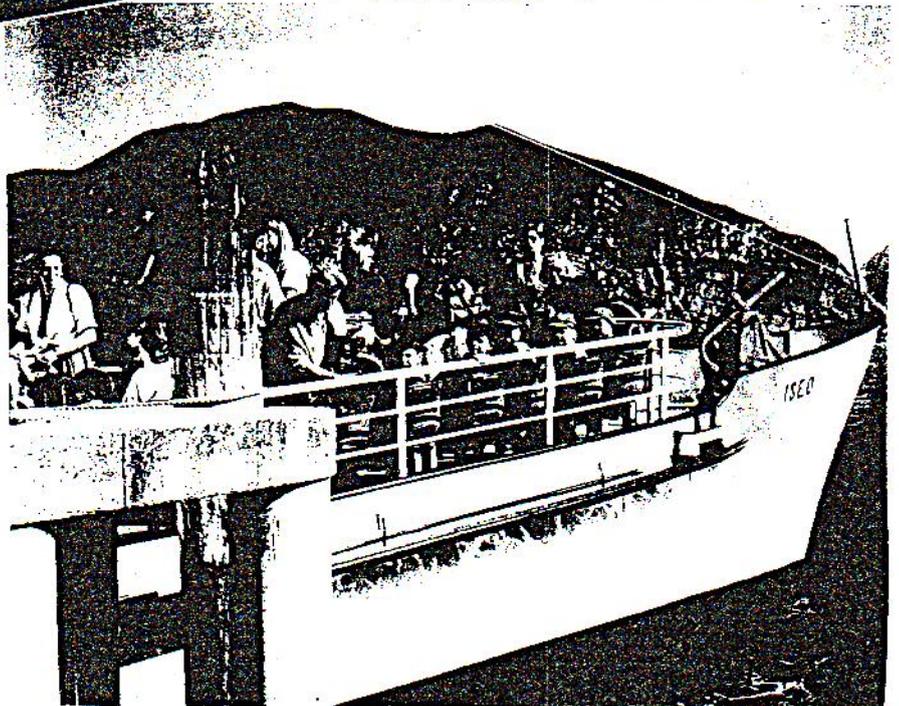
Per spiegare come ogni bambino e bambina esprima la propria identita' con manifestazioni molteplici di intelligenza lo psicologo Gardner usa il concetto di INTELLIGENZE MULTIPLE (motoria, linguistica, musicale, matematica,). Questo conferma quanto sia importante che le strategie proposte da chi educa tutelino le possibilita' di ognuno.

L'ambiente come luogo di apprendimento e' una di queste... se... cio' che conta e' la motivazione a fare, riflettere, rielaborare insieme, nella quotidianita'.

(Antonella)



. VISITIAMO MONTISOLA .





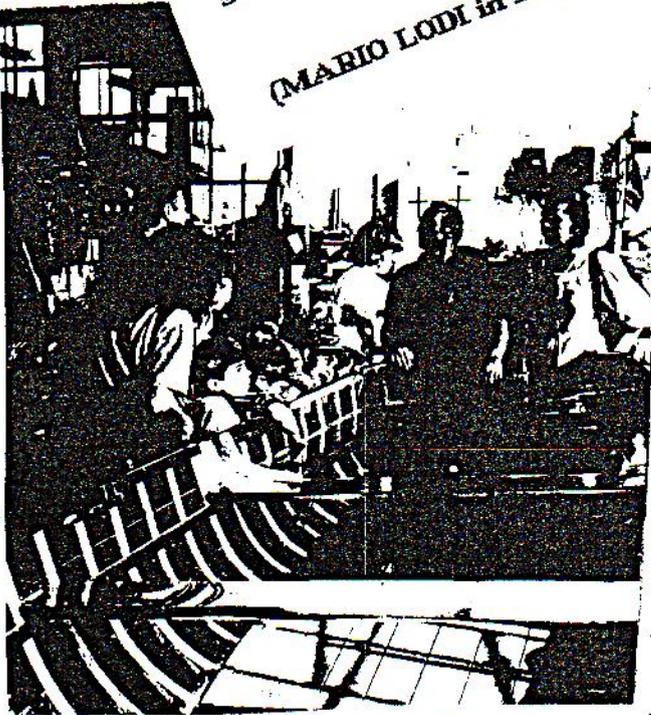
LA STAZIONE DELLA
FUNICOLARE A BERGAMO

"Anche oggi i bambini nascono
dotati di cinque sensi; la tele-
visione gliene fa usare due, ma
la vita li richiede tutti, perché
e' solo così, in un rapporto
concreto e interpersonale con
la realtà che i bambini costrui-
scono la loro cultura...."

(MARIO LODI in Leggendo-leggendo n.22
1998)



SUL BATELLO ...



- A MONTISOLA -

ALL' AEROPORTO DI GAREDI



GIORNALE DI BRESCIA
Giovedì 4 giugno 1998

Capriolo, pulcini pronti per la rete



I bimbi di Capriolo davanti al computer: attraverso il gioco apprendono il linguaggio ipertestuale

Hanno quattro, cinque anni. In fila per due, tenendosi per mano, in gruppetti di quattro-sei, si avviano scorrendo alla postazione dei computer allestita nella loro scuola materna. Sono i bambini della Scuola dell'infanzia di Capriolo, una delle poche materne scelte dal Ministero per il progetto di informatizzazione.

Sanno tenere il mouse in modo eccellente, e pronunciare «Windows» meglio di molti adulti. Attraverso il gioco imparano i rudimenti del linguaggio ipertestuale e si avviano ad approdare in Internet. Infatti è tutto pronto per il collegamento.

Le insegnanti sono in contatto con l'Università di Bologna per la scelta del software didattico e sperano di poter installare un computer in ogni aula. D'altra parte il personal è parte integrante del paesaggio umano di questi bambini. Il computer lo vedono con naturalezza nella cameretta dei fratelli più grandi o nello studio di mamma e papà.

PROGETTO SOCRATES IN INTERNET

Il nostro progetto Socrates è presente in INTERNET al sito:

<http://www.provincia.brescia.it/provvedi.htm>

percorso da seguire:

- *colleg. con altri siti
- *Biblioteca di Doc. Pedagogica
- *In Italia
- *Progetti promossi dal M.P.I: Innovazione didattica
- *Progetto innovazione: alcune esperienze.

BUONA LETTURA !

PROGETTO SOCRATES IN INTERNET

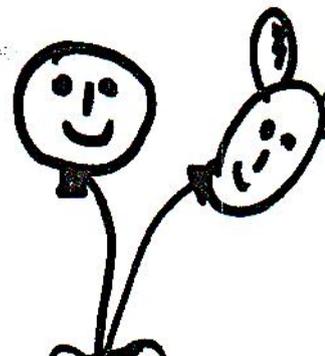
PROGETTO SOCRATES IN INTERNET

PROGETTO SOCRATES IN INTERNET

I NOSTRI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER QUESTO ANNO SCOLASTICO SONO :

- Codei Angela (SEZIONE VERDE)**
- Pellegrinelli Roberto (SEZIONE ROSSA)**
- Ruffa Angiolina (SEZIONE BLU)**
- Sabbadini Verdiana (SEZIONE GIALLA)**

BUON LAVORO !



STRASBURGO: UN SALTO NELL'EUROPA UNITA

Il viaggio a Strasburgo -Aprile 1998 - è stata un'esperienza significativa ed importante sotto molti punti di vista.

L'occasione: un convegno per fare il punto dei molti progetti promossi dalla Comunità Europea.

Sede: Parlamento Europeo.

Opportunità: 1) l'incontro con le scuole partners francese e irlandese per mettere a fuoco alcuni aspetti del progetto Socrates; 2) la possibilità di toccare con mano l'organizzazione della scuola di Bischheim di conoscere i bambini e il team delle insegnanti e dei collaboratori che nella scuola alsaziana vivono e collaborano.

Cittadinanza, integrazione, diversità, comunicazione sono stati gli argomenti principali del convegno.

Essere cittadini dell'Europa unita significa aprirsi verso l'altro con una nuova prospettiva, non cancellando, ma facendo emergere le diversità (legate al proprio ambiente e alle proprie tradizioni) per rendere possibile la convivenza di tanti "altri" che hanno un valore proprio in quanto persone, a cui si deve quindi il nostro rispetto e la nostra accettazione.

Durante il convegno sono state comunicate le modalità con cui le scuole dei diversi paesi concorrono alla formazione del cittadino europeo, sperimentando nuove forme di cooperazione nell'ambito dei vari progetti.

All'interno della sala dei congressi, vari stands hanno documentato le diverse esperienze. Anche la nostra scuola, insieme con quella francese e irlandese, ha presentato il proprio lavoro.

L'incontro con le direttrici, ha permesso di mettere a punto alcuni degli aspetti del nostro progetto: tempi, forme di documentazione, visita alle scuole, scambio di informazioni sulle diverse organizzazioni e sui sistemi di istruzione.

Ogni incontro è un'occasione di crescita se basato sugli scambi e sul confronto.

Così è stato, soprattutto con i bambini, che ci hanno accolto con curiosità ed interesse, ci hanno coinvolto nei loro giochi, hanno ascoltato le nostre parole "un po' strane" e cantato le canzoni che gli abbiamo proposto.

Ci hanno portato negli angoli di gioco, si sono raccontati superando le barriere della lingua, con atteggiamenti, sguardi, gesti.

Ai "piccoli" basta veramente poco per essere cittadini europei.

Emanuela

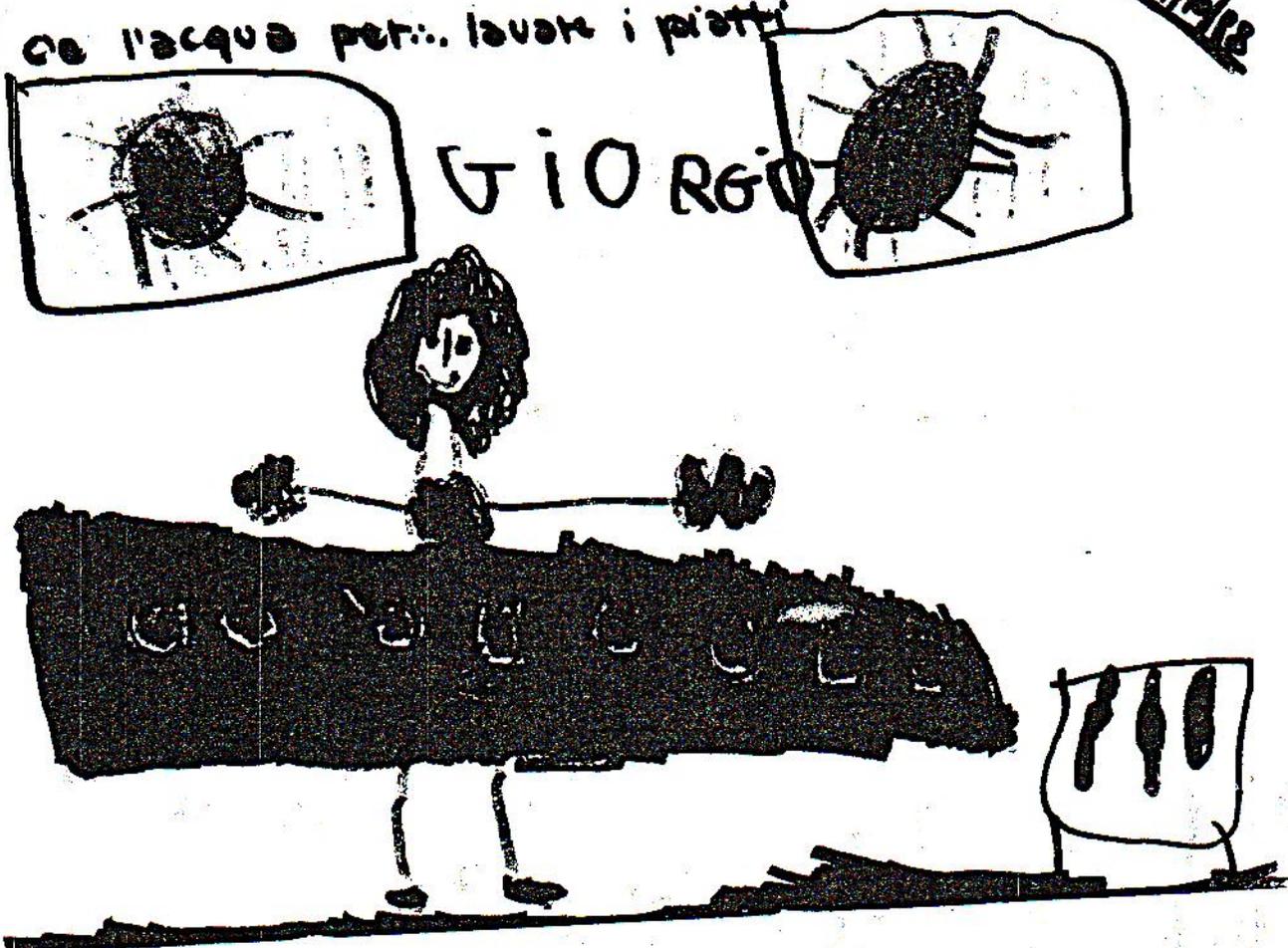
**I TEMI DEL PROGETTO SOCRATES
SU CUI RIFLETTEREMO
CON I BAMBINI
IN QUESTA PRIMA FASE
DELL'ANNO SCOLASTICO**

PROGETTO SOCRATES 1998-1999

IL RISPETTO PER LA VITA E PER L'AMBIENTE:

Se l'acqua per... lavare i piatti

ALFRE

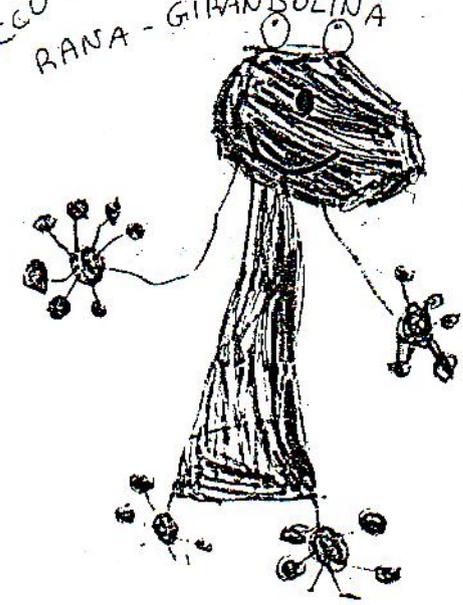


L'ALBERO, LA TERRA, L'ACQUA, I RIFIUTI



mi lavo le
QUALCHE ESEMPIO....

ECCO LA NOSTRA AMICA
 RANA - GIRANDOLINA



PROGETTO SOCRATES 1998-1999

RIFLETTERE CON....
"c'è l'acqua"...

per bere.. (Laura).. per fare il bagno (Giorgio)
 .. delle pozzanghere.. (Stefano).. del rubinetto
 (Marco).. salata del mare (Jennifer)..
 della bottiglia (Valentina)..
 .. del ghiaccio.. delle Tartarughe (Giorgio)
 .. del sudore.. della pioggia..
 c'è l'acqua... della pioggia

noi due andiamo in mensa

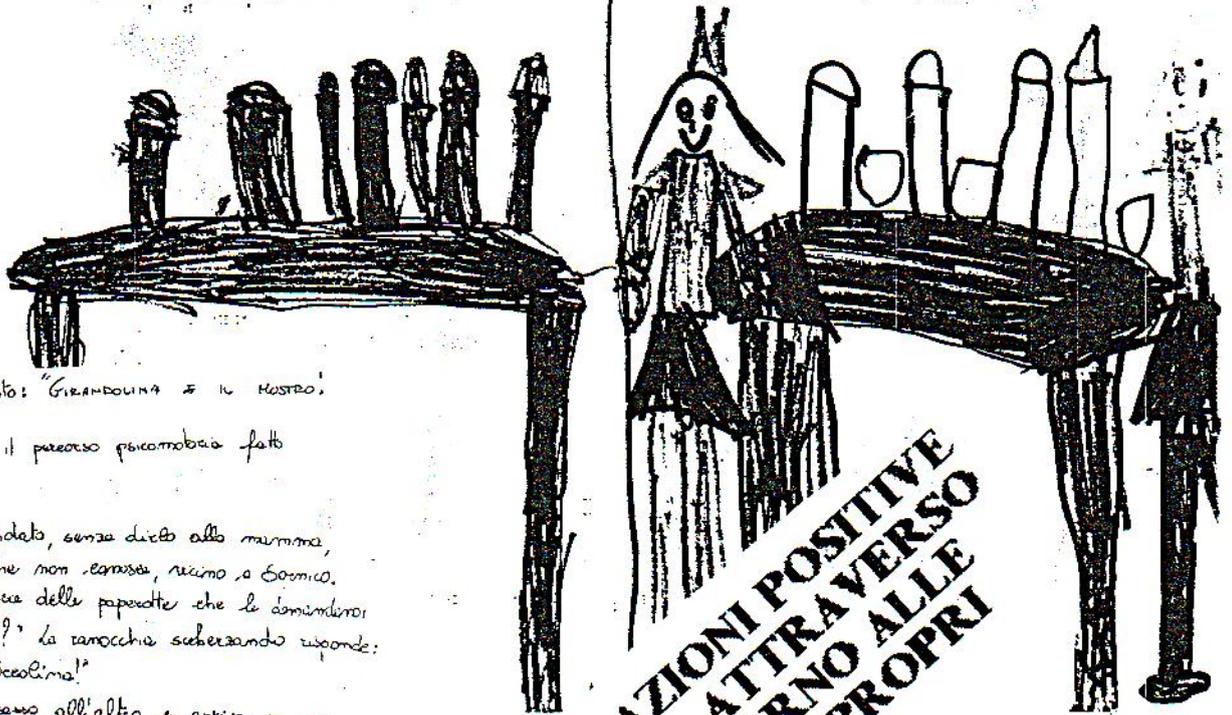


Jennifer 7-10

PIENO

SARA VUOTO
(ANZI 5)

SPERIMENTIAMO CON L'ACQUA



Trasmettiamo un racconto: "GRANDOUNA E IL MOSTRO".

Il nostro come traccia il percorso psicomotorio fatto durante la mattina.

Grandouna è andato, senza dirlo alla mamma, in uno stagno che non conosce, vicino a Soriano. Molto stagno, remote delle papaverette che lo dominavano. "Come ti chiami?" la tarocchia scherzando risponde: "Mi chiamo Gioccolino!"

Salta da un sasso all'altro e arriva in un posto con degli alberi altissimi, pieno di formiche rosse e di api. Il posto è molto buio e qui vede delle imponenti rovine con le unghie molto lunghe. "Mamma mia che paura e se fossero le imponenti di un mostro?" Ma vicino alle imponenti del mostro vede anche quelle dei bambini e allora espi che stavolta lo scherzo l'hanno fatto e lo saltellando felice torna a casa.

**PROMOZIONE DI AZIONI POSITIVE
CANZICHE' DIVIETI). ATTRAVERSO
LA RIFLESSIONE INTORNO ALLE
PROPRIE AZIONI ED AI PROPRI
COMPORTAMENTI.**

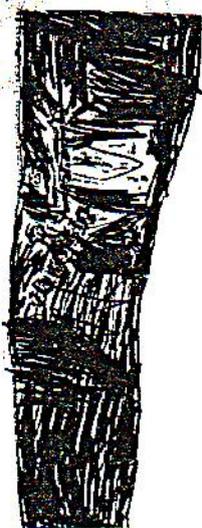
FINE

Autori: ALESSANDRO, DANILA, ANGELO
Roberto, GIORIO, SOIA

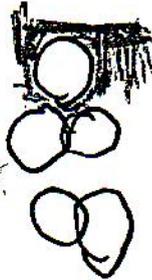
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

DEL PERCORSO
ESEGUITO

ROBERTA
15-10-08



MIENZI
si riva e saltellando
nello
stagno

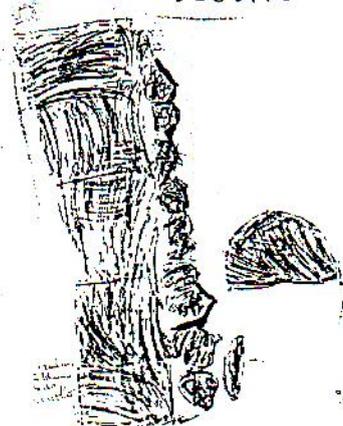


si riva
su casa

la mamma
affonda le
unghie del
mostro



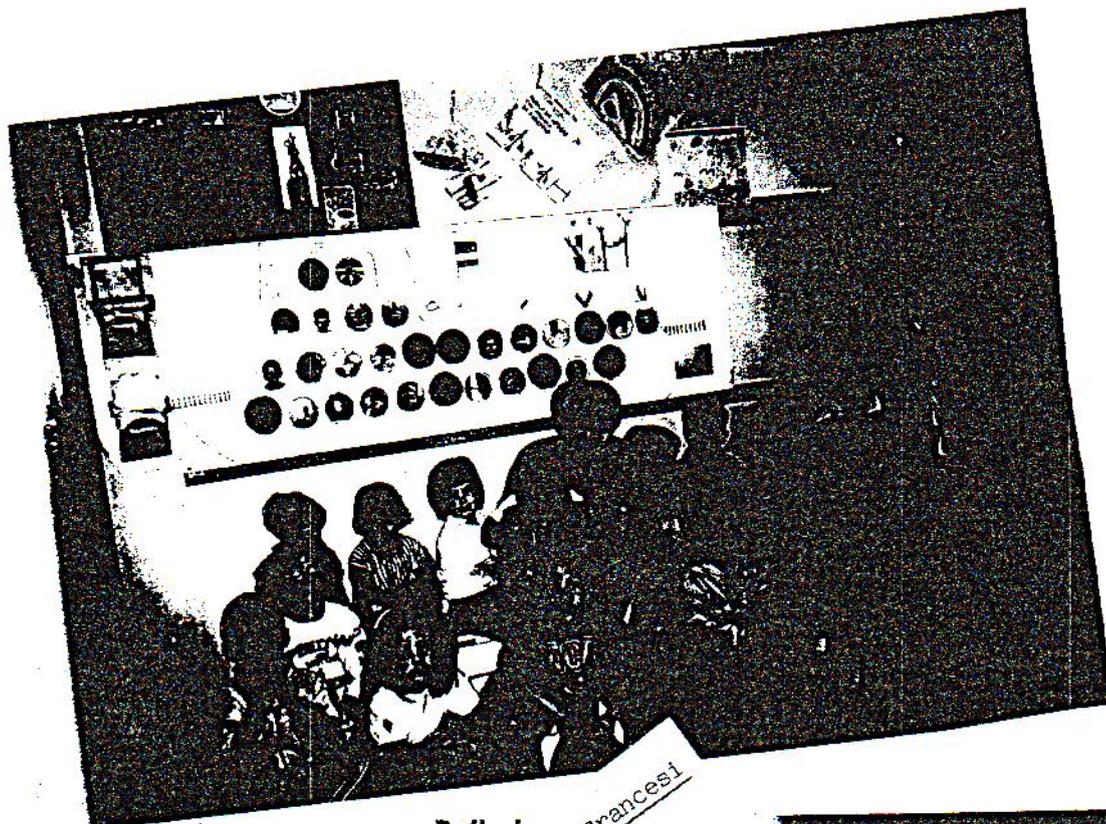
si riva
a casa
una
sequenza
di saltelli



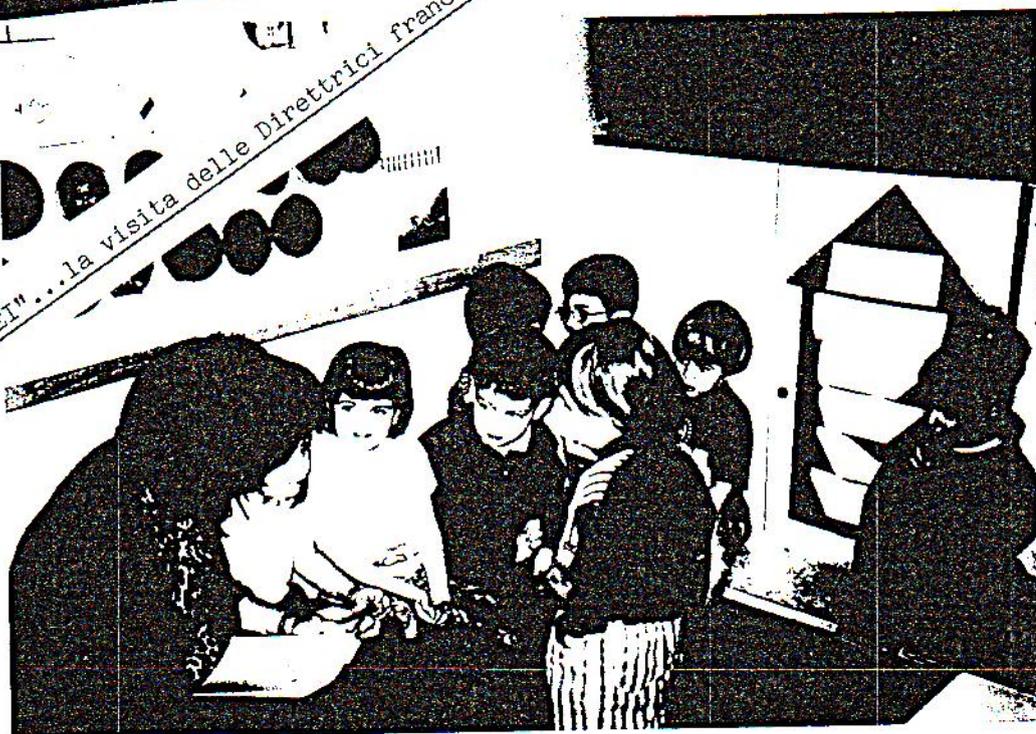
Roberta



Progetto Secretes...



"GIORNI EUROPEI"...la visita delle Direttrici francesi



Negli ultimi giorni del mese di maggio dello scorso anno scolastico abbiamo ricevuto la visita della Direttrice francese Marie Odile e dell'insegnante Celine della scuola materna di Bischheim-STRASBURGO.

Giorni e momenti frenetici...per noi adulti...curiosi..diversi e...divertenti per i nostri bambini.

L'accoglienza dei genitori al loro immediato arrivo ha dato inizio a due giorni intensi, fatti di parole "tradotte"...
...sostenute da gesti...sguardi chiarificatori e ...
qualche consapevolezza'in più' rispetto al significato del cooperare...condividere un progetto così 'complesso' ...
perchè fatto dalle esperienze ,vissuti ,significati ...
di chi,adulti e bambini, in esso è coinvolto.
Ritenuto a volte pretenzioso e...
altisonante ..perchè va al di là dei confini ritenuti adeguati per operare con i bambini così "piccoli".

Ma sono anche queste esperienze condivise che ti riportano(basta volerlo,anche se costa fatica...)a RIFLETTERE (ancora..)con uno 'sguardo' diverso intorno a...
all'essere educatrice di ciascuna ...alla'tua' scuola.. la sua organizzazione..le scelte operate ..per...MEGLIO cogliere-comprendere le scelte educative ...il pensare..l'operare ..Mi CHI come te ma lontano dalla tua realtà ,è educatrice.

I flash fissano momenti,quelli che chi sta dietro l'apparecchio fotografico ritiene più significativi..perchè diversi dal proprio conoscere..vivere la propria scuola.

Bambini che giocano..scoprono..si confrontano..si conoscono, negli angoli ludici.

Bambini che dialogano.. in piccolo gruppo insieme all'educatrice.

Marie Odile e Celine osservano tutto ciò e..documentano..partecipano. Parlano con i bambini e le bambine,raccontano storie..filastrocche nella loro lingua. I bambini guardano,ascoltano..sguardi incuriositi.. ..divertiti .Marie Odile e Celine non sono vissute come intruse... sono accompagnate ,coinvolte nei loro giochi.

"Vieni che ti faccio vedere..cosa abbiamo noi ...ce l'hanno i tuoi bambini questo puzzle..."

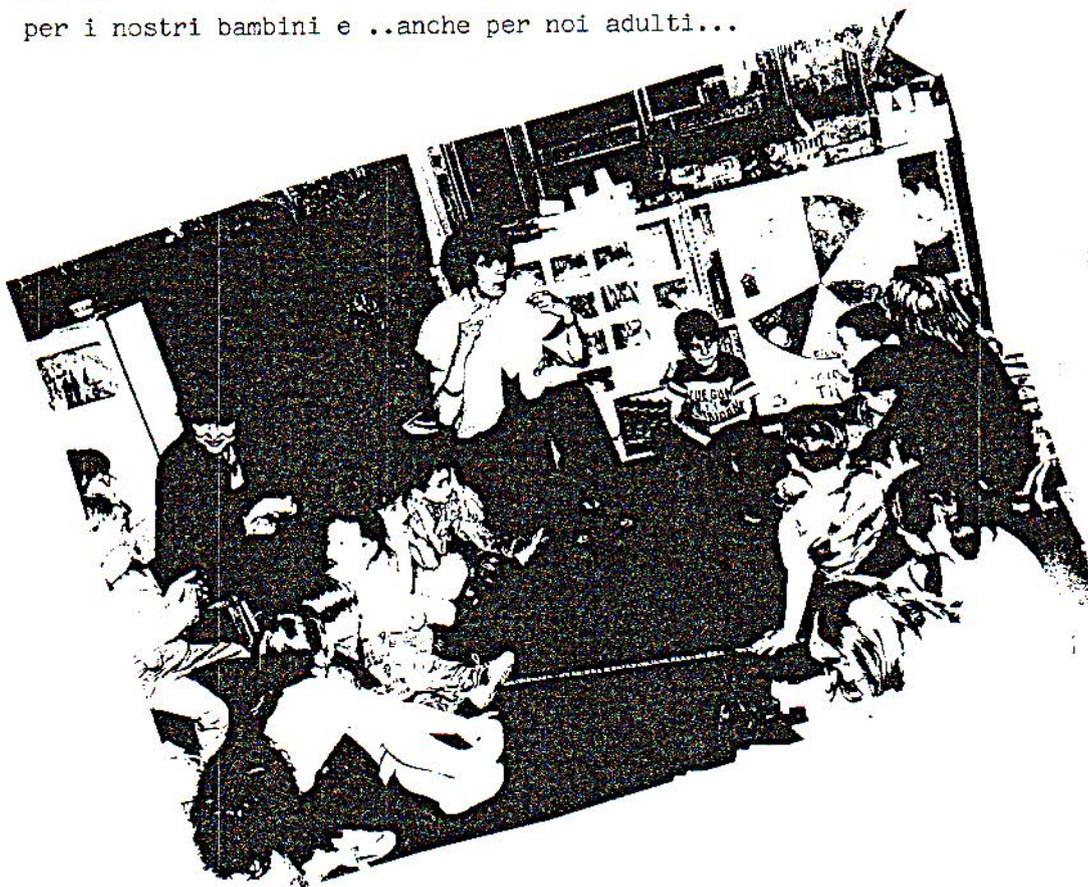
Già le conoscevano attraverso i disegni dei bambini francesi
...i racconti...le fotografie di alcune educatrici della nostra scuola
che avevano meno di due mesi prima visitato la scuola francese.

Finalmente "toccano" cosa significa "parlare diverso"..
possono vedere le educatrici di quei bambini così lontani..
ma che disegnano come loro..hanno un papà..una mamma..degli amici..
anche gli stessi giochi.

E' nelle piccole "cose", non immediatamente manifeste...come gli sguardi..
i gesti.. le intese dei bambini e delle bambine che
spesso si celano le tracce più significative e importanti per
il crescere di ciascuno/a di loro...a noi adulti il compito di
COGLIERLE....

Lo scambio con le educatrici e i bambini delle
scuole materne partners europee di..esperienze...intorno ad
un tema comune('proteggiamo il nostro ambiente')...di conoscenze
...significati rispetto al 'modo' di fare scuola e le finalità
educative di ciascuna di esse ,è certamente una delle opportunità
FORMATIVE che riteniamo importante offrire ai nostri bambini.

La visita delle direttrici francesi rappresenta
una dei momenti più "concreti" perchè VISSUTA
per i nostri bambini e ..anche per noi adulti...





E' intorno al vissuto di questi brevi e intensi giorni che si concentra la nostra riflessione comune...fatta di esperienze e culture diverse....da CONTINUARE...APPROFONDIRE...CURARE ... per...COSTRUIRE insieme uno "spazio" di... CONDIVISIONE...in questo crediamo sta il SIGNIFICATO autentico del Progetto Socrates.

NON E' COMPITO MIO

**Questa e' la storia di quattro persone chiamate
Qualcuno, Ognuno, Ciascuno e Nessuno.**

**C'era un lavoro importante da fare e Ognuno era
sicuro che Qualcuno lo avrebbe fatto.**

Ciascuno avrebbe potuto farlo, ma Nessuno lo fece.

**Fini' che Ciascuno incolpo' Qualcuno perche'
Nessuno fece cio' che Ognuno avrebbe potuto fare.**

L'Automobile Club Brescia



alle

sezioni Gialla e Verde

Scuola per l'infanzia di CAPRIOLO

Brescia, 3 giugno 1998

**CONCORSO
ACI BRESCIA**

Con la campagna di educazione stradale dell'Acì nelle scuole

Educated alla strada

Premi per le classi con le idee più brillanti



Il presidente dell'Acì, Bontempi, durante l'incontro tra l'Acì Brescia e le scuole

L'educazione stradale è fondamentale, in primo luogo per i più giovani. Non soltanto per gli insegnamenti specifici ai futuri utenti della strada, ma soprattutto perchè contribuisce alla formazione di una coscienza civica e sociale che si traduce nel rispetto degli altri. Unanime è quindi il riconoscimento all'iniziativa che l'Acì di Brescia realizza da diversi anni; lo attesta la

grande partecipazione delle scuole della nostra provincia, le quali con entusiasmo e impegno aderiscono alla campagna di educazione stradale che, ieri, nel teatro Franciscanum di via Callegari, si è conclusa con la premiazione degli elaborati migliori.

«Ci auguriamo che i lavori così efficaci e sentiti che avete svolto rimangano a lungo nel vostro cuore - ha

affermato il presidente Giacomo Bontempi - perchè siamo convinti assertori del valore dell'educazione stradale, sorretta da norme che non sono state studiate per limitare la libertà di movimento, ma per tutelare l'incolumità delle persone».

Accrescere nei giovani la sensibilità verso la salvaguardia della propria integrità, è un dovere che l'Acì onora con impegno.

La cerimonia si è conclusa con l'assegnazione dei premi alle classi vincitrici. Al primo posto ex aequo la prima C della media Romano di Brescia, «per il lavoro su cd rom che illustra i vari tipi di veicoli a motore, gli utenti della strada e le regole della circolazione»; la seconda D della media Fermi di Palazzolo, «per l'intelligente elaborato della mappa territoriale che segnala strade a rischi e punti pericolosi, con riferimento soprattutto al percorso casa-scuola»; la terza D della media Tridentina di Brescia, «per la presentazione di un Acì game completo di cartellone, regolamento, pedine e quiz, basato sulle norme stradali»; al quarto posto, la prima D della media di Castenedolo; al quinto, la prima B della media di Salò, sezione staccata di Toscolano Maderno. Segnalate la seconda A di «S. Maria degli Angeli», di Brescia; le terze C e G della «Terzi Lana» di Lumezzane; la terza A della «Carducci» di Brescia; la terza D della «Bongetti» di Ome e la seconda D della «Tridentina» di Brescia.

Una menzione speciale al merito è stata assegnata alle sezioni Gialla e Verde della materna di Capriolo.

w. n.

L'equivoco dello star bene

Vi è una necessità di capire che la giusta preoccupazione dello star bene non può essere applicata nei punti più pigri di un sistema scolastico. Star bene a scuola è stato anche un motto che ha ispirato una certa azione della scuola negli anni che sono passati e speriamo ispiri ancora in futuro. Ma non può essere tradotto come risparmio di fatica. Lo star bene a scuola vorrei che innanzitutto fosse applicato agli aspetti materiali della scuola, e quindi alla possibilità di avere una qualità della vita rappresentata da igiene, pulizia, una certa capacità di tenere ordine nell'ambiente scolastico, di servirsi di materiali; e quindi non solo un ordine in negativo – che non ci siano cartacce, sporcizia; ecc. – ma anche che ci sia un ordine propositivo: la possibilità di laboratori, di costruzioni, di elaborazioni con materiali. Proprio parlando del positivo, incontriamo il senso del faticare. Lo star bene non può essere evitare la fatica ma anzi deve essere il mondo di dare senso alla fatica.

COOPERAZIONE EDUCATIVA N. 3/98



**IL 15 E 16 NOVEMBRE 1998
SI SVOLGERANNO LE ELEZIONI
DEI RAPPRESENTANTI DEI
GENITORI
NEL CONSIGLIO DI CIRCOLO**

**VOTARE E' UN DIRITTO
DI OGNI MAMMA
E DI OGNI PAPA'.**



**Cordiali saluti dalla
Commissione Progetti
Qualità'-Scuola**
**SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA
DI CAPRIOLO
V. FOSSADELLI- CAPRIOLO - BS
25031
TEL. 030-736349 FAX. 030-7356653**